



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



CONVENZIONE

TRA

La **Lega Navale Italiana** (di seguito denominata **LNI**) con sede e domicilio in Roma, Via Guidubaldo del Monte n. 54 Codice Fiscale e Partita Iva n. 01078730585, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente Nazionale Ammiraglio Maurizio Gemignani

E

L'**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** (di seguito denominato **ISPRA**), con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore Generale, dott. Alessandro Bratti

PREMESSO CHE:

L'ISPRA

- è stato istituito con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”* e gli sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il *“Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”*
- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;



- con la Legge 28 giugno 2016, n 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche postuniversitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);

La LNI

- fondata a La Spezia nell'anno 1897, giusta art. 65 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 è ente di diritto pubblico non economico, a base associativa e senza finalità di lucro, avente lo scopo di diffondere nella popolazione, lo spirito marinaro, la conoscenza dei problemi marittimi, l'amore per il mare e l'impegno per la tutela dell'ambiente marino e delle acque interne. E' sottoposta alla vigilanza del Ministero della difesa e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per i profili di rispettiva competenza.
è Ente preposto a servizi di pubblico interesse, a norma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e successive modificazioni;
- si ispira ai principi dell'associazionismo sanciti dalla legge 7 dicembre 2000, n. 383, al fine di svolgere comunque attività di promozione e utilità sociale a norma dell'articolo 2 della stessa legge;



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



- promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività di navigazione, concorrendo all'insegnamento della cultura nautica ai sensi del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171;
- promuove e sviluppa corsi di formazione professionale, nel quadro della vigente normativa;
- promuove iniziative di protezione ambientale, agli effetti della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;
- promuove e sostiene le attività di monitoraggio dell'ambiente marino, costiero e delle acque dolci, per la tutela di specie marine in difficoltà, da svolgere presso le sedi distaccate della LNI con gli iscritti e la popolazione interessata;
- con deliberazione n. 20 del 3 marzo 2017, ha costituito un proprio Centro Culturale Ambientale (di seguito denominato CCA-LNI), avente come scopo l'elaborazione e la gestione di attività di tutela ambientale e didattico-culturali riguardanti l'ambiente marino, lacustre e fluviale;

Il CCA-LNI quale Centro Culturale specializzato in tema ambientale in ambito Lega Navale, svolge le proprie funzioni attraverso:

- la diffusione della cultura ambientale nell'elemento marino, lacuale e fluviale;
- la predisposizione e gestione di progetti didattico-culturali rivolti a beneficio di tutti i cittadini ed in particolare di giovani;
- la partecipazione a sostegno di iniziative istituzionali autorevoli, soprattutto se legate a tematiche di interesse generale e di dibattito nella società civile;
- la realizzazione e partecipazione annuale a convegni, seminari, mostre, ricerche e pubblicazioni importanti di tipo scientifico-divulgativo e didattico;
- la stesura di direttive rivolte ai Soci attivi delle Strutture Periferiche della LNI;
- la formazione didattica dei Soci volontari della LNI;
- lo sviluppo delle tematiche inerenti i cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile, il diporto sostenibile, l'ecoturismo e la biodiversità.

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici,

unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- è in procinto di essere avviato il progetto chiamato "A.MAR.SI" fra ISPRA, il Centro Culturale Ambientale della Lega Navale Italiana e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), che prevede la collaborazione sinergica per il raggiungimento di finalità di comune interesse che sensibilizzano il cittadino, nell'ambito della citizen science, sui temi quali: la tutela degli ambienti marini e delle specie protette; la fruizione nautica diportistica e subacquea secondo buone pratiche sostenibili; la raccolta di informazioni sulla presenza di alcune specie ed habitat marini e dei rifiuti marini, anche a supporto dei programmi di monitoraggio nazionali condotti dalle istituzioni preposte; gli effetti sul benessere umano indotti dalla fruizione delle aree marine, denominate aree blu.

VERIFICATO CHE

- le Parti hanno un reciproco interesse a svolgere, in comune, attività conoscitiva, di monitoraggio e valutazione, nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione in materia ambientale, con riferimento alla tutela dell'ambiente marino e della biodiversità marina;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente



- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di formazione ed informazione per la tutela dell'ambiente e l'acquisizione di dati ed informazioni utili per colmare gap conoscitivi nonché per educare i cittadini, appassionati di mare, verso l'assunzione di modalità di fruizione sostenibili dell'ambiente marino;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo e riportate nell'Allegato Tecnico della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La presente Convenzione è finalizzata a favorire la collaborazione tra ISPRA e LNI (attraverso il suo CCA-LNI) per il raggiungimento di finalità di comune interesse in merito alle attività mirate a:

- la formazione e l'informazione agli appassionati di mare della LNI finalizzate alla raccolta di informazioni/segnalazioni sulla presenza di specie ed habitat marini e di rifiuti marini;
- l'adozione di una strategia condivisa per l'attuazione delle azioni necessarie per un impiego efficace ed efficiente delle risorse nell'ambito delle rispettive competenze.

ART. 3

(Compiti delle Parti)

La LNI tramite il CCA-LNI, attraverso i suoi iscritti, conduce un'attività di *citizen science* che si prefigge i seguenti risultati:

- la divulgazione della conoscenza delle problematiche connesse al mantenimento delle condizioni favorevoli dell'ambiente marino per la vita e lo sviluppo delle specie marine;
- illustrare agli iscritti della LNI la fruizione marina incentrata sulle buone pratiche;
- raccogliere informazioni e segnalazioni di specie di interesse e di rifiuti marini attraverso un processo partecipativo .

A tale scopo i ricercatori ISPRA, con CCA-LNI, svolgeranno attività di formazione ed informazione agli iscritti delle Sezioni della LNI, sulle corrette modalità di avvistamento e di segnalazione nonché sui comportamenti da adottare in caso di osservazione, così da favorire la raccolta di informazioni utili all'approfondimento scientifico delle tematiche trattate, importanti sia per la comunità scientifica sia per la collettività di appassionati di mare.



Questo processo partecipativo permetterà di conseguire un duplice risultato:

- la sensibilizzazione sui temi della tutela dell'ambiente marino;
- l'acquisizione di informazioni, raccolte secondo specifiche indicazioni, per implementare la conoscenza ed i dati sull'ambiente marino

I compiti sopra individuati sono meglio specificati nell'Allegato Tecnico (annesso 1) che costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART.4

(Modalità di esecuzione delle attività)

Le attività avranno inizio dalla data di stipula della Convenzione. Esse saranno svolte all'interno del progetto A.MAR.SI, secondo quanto previsto nell'Allegato Tecnico che forma parte integrante del presente atto.

Le attività saranno svolte secondo le 3 fasi di seguito sinteticamente descritte.

FASE UNO: Attività di formazione ed informazione curata dagli esperti di ISPRA e del CCA-LNI, con termine entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione.

FASE DUE: Attività di monitoraggio in mare, svolto dagli appassionati di mare iscritti alle Sezioni della LNI, finalizzato alla raccolta di dati e informazioni secondo protocolli scientificamente validati. La Fase Due sarà svolta secondo il calendario riportato nell'Allegato Tecnico allegato.

FASE TRE: Raccolta ed elaborazione dei dati, a cura di ISPRA e della CCA della LNI; diffusione dei risultati anche mediante pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali, eventi, conferenza stampa, etc. La Fase TRE terminerà alla scadenza della Convenzione.

ART. 5

(Spese)

Le Parti convengono che la presente convenzione sia svolta a titolo gratuito e che il progetto sia autofinanziato nell'ambito delle attività istituzionali di ISPRA e delle attività di volontariato della LNI. Ciascuna Parte sosterrà le spese, comprese quelle di viaggio/trasferita, per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dalla presente Convenzione.

ART. 6

(Responsabili della Convenzione)



Il Responsabile di Convenzione ISPRA è la dott.ssa Anna Maria Cicero (DG-MAR)

Il Responsabile di Convenzione di LNI è la dott.ssa Nunzia Rossi (CCA-LNI).

Ai responsabili, si affianca un Gruppo di Lavoro composto dai dottori Leonardo Tunesi e Paolo Tomassetti per ISPRA e dai dottori Flegra Bencivegna e Valerio Manfrini per la CCA-LNI.

ART. 7

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione—ed ha durata di tre anni. Eventuali proroghe o rielaborazioni dovranno essere prodotte entro il termine di scadenza della Convenzione.

ART. 8

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 9

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - “GDPR”), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), nonché in ottemperanza alle Regole deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare,



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 10

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione alle Parti.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alle Parti ed alla presente Convenzione.

ART. 11

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC).

ART. 12

(Oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE – Direzione Regionale del Lazio.

ART. 13

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 e la LNI, in Roma, Via Guidubaldo del Monte n. 54.



Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



ART. 14

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 15

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241

_____, lì _____

**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**

Il Direttore Generale
Dott. Alessandro BRATTI

Lega Navale Italiana

Il Presidente Nazionale
Amm.Sq.(r) Maurizio GEMIGNANI



ALLEGATO TECNICO ALLA CONVENZIONE TRA LA LEGA NAVALE ITALIANA (LNI) E ISPRA

PREMESSA

La Lega Navale Italiana (di seguito denominata LNI) tramite il suo Centro Culturale Ambientale (di seguito denominato CCA-LNI), ha manifestato spiccato interesse a collaborare con ISPRA tramite i propri iscritti, per sviluppare un'attività di *citizen science* che si prefigge il risultato di divulgare la conoscenza per una fruizione marina incentrata su buone pratiche e raccogliere informazioni ambientali anche a supporto dei programmi di monitoraggio ambientale con un processo partecipativo tra strutture periferiche LNI e ISPRA. Il progetto di coinvolgimento dei cittadini si prefigge l'obiettivo di raccogliere informazioni su specie marine di particolare pregio, nell'ambito di una fruizione nautica diportistica e subacquea secondo comportamenti ambientalmente corretti e sostenibili. Questo percorso consentirà anche il raggiungimento di una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione dei cittadini verso una "cultura" del rispetto dell'ambiente marino nella sua fruizione, utilizzando gli iscritti delle sezioni della LNI per la raccolta di segnalazioni sulla presenza di alcune specie ed habitat marini e dei rifiuti marini, anche a supporto dei programmi di monitoraggio nazionali condotti dalle istituzioni preposte.

Le attività in collaborazione, che inizieranno con la sottoscrizione della Convenzione fra ISPRA e la LNI, saranno organizzate e realizzate attraverso un Progetto denominato (A.MAR.SI) che è articolato nelle tre fasi specificato nel paragrafo successivo. Il Progetto AMARSI prevede anche la collaborazione dell'Istituto Superiore di Sanità, che avvierà un'azione tesa ad evidenziare la correlazione fra la fruizione di aree blu e la percezione del benessere da parte dei fruitori di queste aree. A tale scopo, l'Istituto Superiore di Sanità ha già sottoscritto un Accordo con la LNI. Le attività descritte nel seguito, sono esclusivamente quelle relative alla collaborazione fra ISPRA e la LNI.

ATTIVITÀ

I ricercatori dell'ISPRA in collaborazione con il CCA-LNI, illustreranno e forniranno le informazioni specifiche sulle specie marine, e sull'ambiente marino e sui comportamenti da



adottare in caso di osservazione di alcune specie o di habitat di interesse conservazionistico. Gli iscritti alle Sezioni della LNI saranno edotti sulle modalità per raccogliere dati e saranno fornite informazioni utili all'approfondimento scientifico delle tematiche trattate, importanti sia per la comunità scientifica sia per la comunità nel suo complesso.

FASE UNO: Attività di formazione ed informazione curata dai ricercatori di ISPRA, in collaborazione con il CCA-LNI, sui temi della salvaguardia della biodiversità (ndr: e sulla percezione del benessere umano, a cura di ISS). Verrà realizzata mediante la predisposizione e la diffusione di schede per le osservazioni/segnalazioni di specie protette (e sforzo), nonché di materiale educativo per il riconoscimento comprensivo delle buone pratiche durante gli avvistamenti, predisposte da ISPRA in collaborazione con il CCA-LNI. Le sezioni della LNI rappresenteranno i centri territoriali promotori delle attività di formazione, come detto finalizzate alla raccolta dei dati e delle attività di monitoraggio in mare.

FASE DUE: Attività di monitoraggio in mare, svolte dagli appassionati di mare iscritti alle Sezioni della LNI, finalizzato alla raccolta di dati e informazioni secondo le schede predisposte, relativamente ai seguenti temi:

1. avvistamento di esemplari di specie marine protette: cetacei, tartarughe e foca monaca;
2. avvistamento di esemplari di specie non indigene (es. pesce palla);
3. avvistamento di rifiuti galleggianti;
4. avvistamento di rifiuti sul fondo e di reti fantasma;
5. avvistamento di organismi marini, vivi o morti, impigliati in reti (entanglement)
6. segnalazione della presenza di *Posidonia oceanica*;

Le campagne di monitoraggio saranno svolte durante le attività di navigazione da diporto e le immersioni ricreative, normalmente promosse dalle Sezioni della LNI.

Potranno essere organizzate, a tal fine, anche eventi di monitoraggio nazionali ("blueblitz") durante i quali i partecipanti afferenti alle Sezioni della LNI sul territorio nazionale partiranno contemporaneamente in regate di avvistamento e di raccolta dati lungo la costa italiana e nelle acque del Mediterraneo.

FASE TRE: Raccolta ed elaborazione dei dati, a cura di ISPRA e del-CCA della LNI, e diffusione dei risultati anche mediante pubblicazione sui siti istituzionali di ISPRA e della LNI con



eventuale organizzazione di eventi dedicati di premiazione delle foto e delle segnalazioni più significative.

Le segnalazioni raccolte durante le attività di monitoraggio in mare verranno inviate ad ISPRA ed al CCA-LNI attraverso supporti informatici. Tali segnalazioni verranno validate e inserite in una banca dati dedicata.

I ricercatori ISPRA e CCA-LNI cureranno la raccolta dei dati, la loro elaborazione e la loro diffusione anche attraverso seminari informativi.

I risultati inoltre troveranno una condivisione scientifica sia con lavori dedicati sia con condivisione con altre realtà europee. Tutti i risultati del Progetto, opportunamente elaborati, saranno resi disponibili al pubblico e alla comunità scientifica per la condivisione degli obiettivi raggiunti.

CRONOPROGRAMMA

I ricercatori ISPRA, con la collaborazione del CCA-LNI, forniranno alle Sezioni della LNI - tramite materiale informativo su supporto digitale e cartaceo – le indicazioni necessarie sulle modalità di avvistamento/riconoscimento di mammiferi e rettili marini; di specie aliene (pesce palla); di litter galleggiante; di litter sul fondo e di reti fantasma; di presenza di praterie di *Posidonia oceanica*. Verranno rese disponibili da ISPRA informazioni sulle modalità di operare correttamente le segnalazioni; i riconoscimenti delle specie e l'invio dei dati raccolti. Le segnalazioni raccolte saranno trasmesse tramite e-mail ed app. I dati raccolti saranno validati e resi disponibili per implementare, ove possibile, i dati raccolti durante i monitoraggi istituzionali dell'ambiente marino e gli eventuali gap conoscitivi.

Dettaglio sul crono programma per le attività di monitoraggio in mare finalizzato alla raccolta dei dati (segnalazioni ed avvistamenti).

Per quanto riguarda l'articolazione delle specifiche attività, la programmazione è la seguente.

avvistamento di esemplari di specie marine protette: l'attività verrà avviata a seguito della sottoscrizione della Convenzione fra ISPRA e LNI. Sarà resa disponibile la scheda per le segnalazioni. L'attività proseguirà nel corso del 2020 e 2021.



avvistamento di esemplari di specie non indigene: l'attività verrà avviata a seguito della sottoscrizione della Convenzione fra ISPRA e LNI. ISPRA renderà disponibile la scheda di segnalazione del pesce palla. Potranno essere rese disponibili da ISPRA schede relative ad altre specie da individuare. L'attività proseguirà nel corso del 2020 e 2021.

avvistamento di rifiuti galleggianti: l'attività verrà avviata a seguito della sottoscrizione della Convenzione fra ISPRA e LNI, su un numero di 3 Sezioni della LNI selezionate nel Lazio, in Campania ed in Toscana. Le Sezioni verranno individuate da ISPRA e dal CCA-LNI. ISPRA renderà disponibile la scheda per le segnalazioni con due questionari. In funzione dei risultati, verrà decisa la prosecuzione di questa attività nel corso del 2020 e 2021.

avvistamento di rifiuti sul fondo e di reti fantasma: l'attività verrà avviata nel 2020, successivamente alla conclusione di una preliminare ricognizione di massima del numero dei subacquei che possono essere coinvolti nell'attività "a regime". L'attività proseguirà nel corso del 2021.

avvistamento di organismi marini, vivi o morti, impigliati in reti e rifiuti (entanglement): l'attività verrà avviata a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra ISPRA e LNI. ISPRA renderà disponibile la scheda per le segnalazioni. L'attività proseguirà nel corso del 2020 e 2021.

segnalazione della presenza di Posidonia oceanica: l'attività verrà avviata nel 2020, quando sarà resa disponibile da ISPRA la scheda di segnalazione e proseguirà nel corso del 2021.

FINANZIAMENTO

Il progetto è autofinanziato nell'ambito delle attività istituzionali di ISPRA e delle attività di volontariato della LNI.